



## Relazione finale sul progetto “REPLAY. Remembrance in Europe - Project and Learning Activities for Youth”

Bologna 11 dicembre 2009 - Reggio Emilia 26 marzo 2010 -  
Nonantola 5 maggio 2010 - Bologna 8 maggio 2010

La Fondazione Villa Emma di Nonantola (Mo) ha partecipato, insieme agli altri tre luoghi di memoria individuati dal Servizio Relazioni Esterne ed internazionali dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (Fondazione ex Campo Fossoli, Museo Cervi e Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole), al progetto su scala comunitaria “REPLAY. Remembrance in Europe - Project and Learning Activities for Youth”, finanziato nell'ambito dell'Azione 4 - Memoria Europea Attiva - del Programma UE “Europa per i Cittadini 2007-2013”.

Il progetto è stato sviluppato a partire dalla realizzazione della mostra fotografica e documentaria “Tempi di scelta. Storie di 4 luoghi”, che affronta il tema della responsabilità civile, come filo conduttore di un viaggio virtuale attraverso la storia dei quattro luoghi che restituiscono memorie complesse e significative, legate al secondo conflitto mondiale. Muovendo dall'obiettivo che la mostra si propone - promuovere una nuova identità europea, dando impulso a forme di partecipazione attiva alla vita democratica, grazie alla consapevolezza di una comune eredità storica - il progetto ha avuto un naturale sviluppo nella presentazione all'istituzione europea di un percorso - anche fisicamente esperito - di conoscenza dei luoghi, delle loro storie, delle loro valenze educative e culturali, per un nutrito gruppo di giovani italiani, cechi e tedeschi.

Dopo la presentazione ufficiale avvenuta a dicembre presso la Regione e l'incontro preparatorio per gli studenti italiani tenuto a marzo presso il Liceo Canossa di Reggio Emilia, il successivo appuntamento si è tenuto il 5 maggio a Nonantola, presso la Fondazione Villa Emma.

### **L'esperienza sul luogo si è articolata secondo le seguenti fasi:**

- Gli studenti sono stati inizialmente accolti in seduta plenaria presso la sede della mostra permanente, dove è stata loro illustrata una breve presentazione della storia dei ragazzi di Villa Emma e delle attività della Fondazione, con l'ausilio di immagini e parole-chiave.

- Successivamente il gruppo è stato diviso in due sottogruppi che si sono alternati nelle attività. Un primo sottogruppo si è fermato nella sala mostra e, attraverso una selezione di foto e documenti, ha approfondito la conoscenza della vicenda dei ragazzi ebrei, del contesto storico e culturale in cui essi si trovarono al loro arrivo a Nonantola, dei contrastanti progetti pedagogici di Indig e della Delasem, delle dinamiche che si svilupparono nell'incontro con la comunità nonantolana.

Il secondo sottogruppo si è nel frattempo recato in visita ai luoghi in cui i ragazzi di Villa Emma hanno vissuto, lavorato o sono transitati e, in questo percorso hanno incrociato e analizzato brevemente le tracce memoriali che sulla vicenda si sono sedimentate nel tempo. Partendo dalla ex stazione dei treni nella quale il gruppo di giovani esuli è arrivato nel 1942, percorrendo a piedi lo stesso percorso, hanno quindi visitato Villa Emma e si sono soffermati davanti al primo monumento pubblico a Nonantola, eretto nel 50imo anniversario della Liberazione, in ricordo della vicenda di solidarietà. Hanno quindi proseguito verso il secondo elemento memoriale, realizzato dieci anni dopo il primo e incentrato sul valore della resistenza civile al pari delle altre forme di resistenza, per finire a due dei luoghi di rifugio dei ragazzi, tra cui l'ex seminario.

Questa ricognizione sistematica del territorio, secondo le finalità metodologiche del nostro lavoro, intende portare in primo piano il dato dell'esperienza formativa che si costruisce direttamente a contatto con la fisicità del luogo e degli spazi che hanno ospitato la vicenda e i suoi protagonisti.

- Nel pomeriggio, dopo l'attività mattutina di raccolta e sistematizzazione di una serie di dati storici e coordinate interpretative imprescindibili, ci si è concentrati sia sul versante memoriale della vicenda (con l'incontro di due testimoni che hanno narrato i loro ricordi relativi all'incontro e alla frequentazione dei ragazzi di Villa Emma ed in generale al contesto quotidiano sotto il Fascismo e all'impegno per la resistenza civile tramite l'aiuto fornito al gruppo dopo l'8 settembre), sia sugli sviluppi metodologici e tematici che caratterizzano la relazione passato-presente, con l'avvio di un laboratorio che ha avuto la sua conclusione in un secondo tempo, nell'incontro finale presso la sede dell'Assemblea Legislativa.

L'attività complessiva è durata circa 8 ore; il personale impiegato è stato quello della Fondazione Villa Emma, Fausto Ciuffi e Alessandra Varvaro, e una interprete, la dott.ssa Inga Wagner. I testimoni che hanno incontrato i ragazzi sono Disma Piccini e Geppe Bertoni.

*Alessandra Varvaro (Fondazione Villa Emma)  
Nonantola, 10 giugno 2010*